



Ferrovie.it

da *Treni storici* del 22 novembre 2004

Il MFP recupera la ALn 776.1001

di **Gianfranco Nicola**

Dopo più di trent'anni di accantonamento, sabato 13 novembre alle 8 del mattino sono iniziate, nel piazzale della segheria "Pedona" di Borgo san Dalmazzo (CN) le operazioni per il recupero dell'automotrice ALn 776.1001, appartenuta alla ferrovia Biella-Novara sino al 1961.

Acquistata dal Museo Ferroviario Piemontese grazie al generoso contributo della Compagnia di San Paolo, la storica automotrice è stata trasferita a Savigliano, sede del museo, al termine di lunghe e laboriose operazioni di carico sul carrello stradale, che si sono protratte per l'intera giornata e che hanno comportato anche la costruzione di circa 10 metri di binario direttamente sotto la "pancia" della macchina. Anche il trasporto, avvenuto il successivo lunedì mattina, non è stato esente da difficoltà, poiché il rimorchio, lungo ben 25 metri, non aveva spazio sufficiente per svoltare sulla statale; si è reso perciò necessario approntare un breve tratto sterrato, per consentire al trasporto eccezionale di aggirare un fabbricato, passando dal campo retrostante.



Foto **Gianfranco Nicola - MFP**

1. Dopo una dura giornata di lavoro, finalmente le operazioni per il carico della ALn sul carrello stradale volgono al termine: ancora pochi metri e l'automotrice potrà essere assicurata al rimorchio. (Foto **Gianfranco Nicola - MFP**, 13 novembre 2004)

Costruita nel 1939 per le ferrovie egiziane, non fu mai inviata a destinazione per lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale; venne, invece, acquistata dalla Ferrovia Biella - Novara, assieme alle altre 6 unità impostate dalla FIAT, per impiegarle sulla omonima relazione. Dopo il riscatto della concessione FBN da parte delle Ferrovie dello Stato, la "Littorina" ha continuato a servire la linea originaria ed ha prestato servizio anche su altre linee del Piemonte.



Foto Andrea Coccioni - MFP

2, La ALn durante il trasporto a Savigliano. L'inquadratura mostra quanto il carrello stradale risponda alla definizione di "trasporto eccezionale"! (Foto Andrea Coccioni - MFP, 13 novembre 2004)

Dopo la radiazione è stata acquistata dalla "Segheria Pedona" di Borgo San Dalmazzo, che l'ha utilizzata per più di trent'anni come ufficio e magazzino, cosa per la quale il rotabile oggi si trova in condizioni accettabili. Tutti gli altri esemplari del gruppo sono stati, invece, demoliti.



Foto Andrea Coccioni - MFP

3, Giunto a Savigliano, il carrello deve manovrare in regresso per entrare nello scalo, dove scaricherà la "Littorina". Il rimorchio dev'essere guidato, tramite un apposito comando a filo, da un agente a terra, altrimenti il posizionamento sul binario risulterebbe impossibile. (Foto Andrea Coccioni - MFP, 15 novembre 2004)

Il travagliato viaggio dell'automotrice si è concluso solo il sabato successivo, 20 novembre, quando il 245 di Fossano ha finalmente manovrato la ALn all'interno del piazzale del Museo Ferroviario Piemontese, dove la mattina stessa ha iniziato a ricevere i primi interventi conservativi da parte dei Volontari del Museo.



4. Al termine del trasporto, un primo piano per la ultrasessantenne automotrice, ritratta nello scalo merci della stazione di Savigliano. Foto Andrea Coccioni - MFP, 15 novembre 2004)

Scheda tecnica	
Anno di costruzione	1939-1940
Unità costruite	7
Rodiggio	(1A)-(A1)
Lunghezza	23100 mm
Larghezza	3150 mm
Motore	FIAT 356C
Numero motori	2
Ciclo	Diesel
Potenza totale	155 kW
Cambio	Meccanico a 4 rapporti
Massa a vuoto	31.000 kg
Velocità massima	90 km/h
Posti a sedere	76

Le ALn 776, inoltre, potevano viaggiare accoppiate in comando multiplo con un'altra unità dello stesso gruppo.

Gianfranco Nicola - 22 novembre 2004

Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.